

**NOI, I TECNICI
DELLA COSTRUZIONE.**

 **suissetec**



**Relazione annuale 2018
Ritratto**

Indice

- 02 **Retrospettiva:**
«suissetec è stata il coronamento della mia carriera»
Hans-Peter Kaufmann
- 07 **Prospettiva:**
«Influenzare la svolta energetica»
Christoph Schaer
- 10 **Prestazioni e attività 2018 – Parte 1**
- 12 **Vantaggi di un'affiliazione a suissetec**
- 14 **Prestazioni e attività 2018 – Parte 2**
- 16 **Bilancio**
- 17 **Conto economico 2018**
- 18 **Comitato centrale**
- 19 **Direzione**
- 20 **Ricavo d'esercizio**



Editore: Associazione svizzera e del Liechtenstein
della tecnica della costruzione (suissetec)

Direzione progetto/concetto/redazione:
Christian Brogli, responsabile della comunicazione

Contatto: suissetec, Auf der Mauer 11, Casella postale, 8021 Zurigo
Tel. +41 43 244 73 00

kommunikation@suissetec.ch, suissetec.ch

Collaborazione redazionale: Marcel Baud

Foto interviste: Béatrice Devènes

Immagine copertina: Adobe Stock

Concetto, layout e direzione produzione:
aleanza.ch | Design. Inhalt. Wirkung.

Ortografia: Per motivi di leggibilità, si rinuncia a forme doppie
maschili e femminili; la forma femminile è comunque sempre inclusa.



stampato climaneutral
Nr.: OAK-ER-11826-02158
www.oak-schwyz.ch/nummer

«Esiste un compito più avvincente e dal futuro più promettente?»



La Svizzera sta bene: il motore dell'economia gira, il numero di disoccupati è basso e l'elevata qualità della vita a molti appare come un dato di fatto quasi ovvio. Anche l'industria delle installazioni, e quindi noi, tecnici della costruzione, non abbiamo motivo di lamentarci, se consideriamo che il nostro ramo ha i portafogli ordini pieni. Approfittiamo del boom dell'edilizia e del fatto che gli investitori istituzionali, in tempi contraddistinti da interessi negativi, «parcheggiano» il loro denaro negli edifici. È stato così anche nel 2018 ed è lecito aspettarsi che questa tendenza d'investimento, a causa della costante fase di bassi tassi d'interesse, non cambi sostanzialmente anche per il prossimo futuro.

Nessuna nuvola oscura all'orizzonte, dunque, che potrebbe offuscare le prospettive? Purtroppo, non è così. Anche se al momento non c'è aria di temporale in vista, uno sguardo oltre i confini della Svizzera mostra comunque dei disturbi atmosferici: le insicurezze politiche ed economiche in Europa – mi riferisco qui ad esempio al Brexit e in generale alla coesione in seno all'UE che sta scemando – negli ultimi tempi sono ulteriormente aumentate.

Anche il barometro congiunturale del Centro di ricerca congiunturale (KOF) del Politecnico federale di fine febbraio 2019 ha perso ulteriormente punti e la tendenza al ribasso, pertanto, continua. Le previsioni dell'economia svizzera per i mesi a venire mostrano un indebolimento congiunturale. Un offuscamento delle aspettative è pertanto reale.

C'è dunque motivo di preoccuparsi? No, fintanto che i segnali di questa tendenza sono presi sul serio, giacché l'attuazione della strategia energetica 2050 e la trasformazione del parco edifici ivi connessa sono un compito a lunga scadenza che offre numerose opportunità, in particolare ai nostri rami. Noi, tecnici della costruzione, contribuiamo in primissima linea a ridurre le emissioni di CO₂ nel nostro paese. Ci vediamo come «parte della soluzione» e accogliamo la sfida – esiste un compito più avvincente e dal futuro più promettente?

Sono molto fiducioso. Per la Svizzera. Per le nostre aziende. E per la nostra associazione. Tutto quello che questa ha realizzato nell'anno in rassegna per i suoi membri e dove ci porterà il viaggio, potete leggerlo sulle prossime pagine.

La relazione annuale 2018 appare per la prima volta in combinazione con il ritratto di suissetec. Vi auguro una lettura stimolante!

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'D. Huser'.

Daniel Huser
Presidente centrale di suissetec

«suissetec è stata il coronamento della mia carriera»

Negli ultimi 13 anni, Hans-Peter Kaufmann ha sostanzialmente contribuito a plasmare suissetec e a renderla una delle organizzazioni settoriali di maggiore successo in Svizzera. A fine giugno 2019, il direttore si congederà. Benché abbia raggiunto l'età ordinaria del pensionamento, non pensa affatto a riposarsi sugli allori e sarà attivo, in futuro, ad esempio quale capocomitiva. Nel colloquio, lo sciaffusano ci concede uno sguardo retrospettivo e svela anche come gli è venuta l'idea «topposti.ch».

Nel 2006 ha assunto la sua carica presso suissetec. Si ricorda ancora del suo primo giorno di lavoro?

Sì, e anche molto bene. Mi aveva ricevuto Ueli Schenk, l'allora responsabile del servizio giuridico. Dopo un periodo prolungato, senza conduzione, le collaboratrici e i collaboratori erano curiosi di sapere chi fosse il nuovo arrivato. È stato un giorno con numerose impressioni e sin dall'inizio avevo un buon presentimento.

13 anni quale direttore: nell'odierno mondo economico, caratterizzato da frenesia, non sono una cosa ovvia. Aveva una ricetta per il successo?

Innanzitutto, penso che non si dovrebbe mai abbandonare un'idea troppo presto. E se non si prova a fare una cosa per almeno due o tre anni, in seguito non si potrà affermare di averci provato con serietà. Dal mio curriculum risulta che nelle mie precedenti posizioni ho rivestito la mia carica costantemente per circa sei anni. Un periodo che permette di provocare qualcosa e di vedere dei risultati. Non ho mai appartenuto alla categoria di quelli che assumono una posizione di conduzione, rivoluzionano tutto, fanno impazzire i dipendenti per poi, poco dopo, una volta fatto il danno e creato il caos, svignarsela.

A suissetec è rimasto fedele più del doppio del solito. Lo avrebbe mai pensato?

No. A dire il vero, avevo anche previsto un cambiamento. Il fatto che l'attività presso suissetec sia poi diventata il coronamento della mia carriera, mostra con quanto entusiasmo abbia svolto questo lavoro. È stato un privilegio poter assumere la responsabilità per l'associazione, con la possibilità di realizzare molti progetti.

Quali valori erano importanti per lei e come sono cambiati?

Di sicuro i valori hanno subito dei mutamenti. È grazie alle esperienze che si evolve. Un'esperienza mi ha influenzato già presto nella mia carriera: avevo un superiore affetto da un eccessivo impulso di voler controllare tutto. La conseguenza era che i collaboratori non fornivano più buone prestazioni. Demotivati, consegnavano lavori fatti con poco entusiasmo, ben sapendo che il capo, tanto, li avrebbe corretti. Ho puntato con coerenza su collaboratrici e collaboratori competenti, dei quali mi posso fidare completamente. Fedele al motto: sono dei professionisti nel loro campo e non è necessario che io mi immischi nelle loro competenze.

Lei lascia dietro di sé un'organizzazione intatta con un numero stabile di membri.

Non sono solo stabili, bensì nel corso degli ultimi 10 anni abbiamo saputo addirittura aumentarli. La sfida è stata che ogni anno dovevamo compensare fino a 150 uscite. A prescindere da ciò, siamo riusciti costantemente a registrare una crescita netta. Apparentemente, molto di quello che facciamo è giusto e offriamo ai nostri membri delle prestazioni di cui hanno bisogno e che apprezzano.

Quali sono i temi che le stavano particolarmente a cuore?

Le campagne destinate al miglioramento dell'immagine e all'acquisizione di giovani leve. Sono fiero di poter dire che in Svizzera siamo stati la prima associazione che si è avvalsa della sponsorizzazione radiofonica e della pubblicità televisiva. Questo impegno è stato ed è per me centrale, benché venga sovente rimesso in discussione. Se si mira alle cifre, per prima cosa si analizzano criticamente e regolarmente le misure pubblicitarie.

I costi sono troppo elevati?

No, li abbiamo sotto controllo. Secondo la dottrina del marketing, le aziende a carattere economico-privato dovrebbero



Dieci fatti su Hans-Peter Kaufmann

Il suo ultimo giorno lavorativo cade a fine giugno 2019, due settimane dopo il suo **65° compleanno**.

Ha fatto una **carriera di boy-scout** impressionante: da «lupetto» fino a «ministro degli esteri» (commissario federale per gli affari internazionali). Era inoltre attivo per l'organizzazione mondiale dei giovani esploratori.

Non vuole lasciare nulla al caso e confida allo stesso tempo nelle capacità delle sue **collaboratrici** e dei suoi **collaboratori**.

Pianifica la giornata meticolosamente durante il **briefing del mattino alle ore 8:15** con la sua assistente. Allo stesso tempo beve caffè decaffeinato o tè nero.

È un professionista dei viaggi – **il mondo è la sua casa**. Cura conoscenze su quasi tutti i continenti.

Sfugge l'inverno assieme al suo partner regolarmente durante viaggi in **Asia e Australia**.

Ama godersi momenti culinari culminanti durante i quali predilige bere **un buon bicchiere di vino rosso**. Al momento molto in voga: Tempranillo dal Ribera del Duero (Spagna).

Gli piacciono i musical e i concerti. Si interessa inoltre di **storia, geografia e culture straniere**.

È un uomo politico, ma **apartitico**.

Pur non essendo un cacciatore, possiede un **capanno di caccia**, dove si ritira volentieri per starsene isolato, lontano dalla quotidianità.

investire il 2% del fatturato in misure di marketing. Per *suissetec*, invece, il marketing – con la promozione dei nostri rami e la creazione di giovani leve – è per eccellenza lo scopo dell'attività. Pertanto, gli sforzi di marketing dovrebbero in realtà ammontare a un multiplo del 2%. E, ciò nonostante, raggiungiamo solo tre punti percentuali. Ma anche questo costo è costantemente criticato. Personalmente, invece, sono a favore di un aumento del budget per il marketing. La fantasia e la buona volontà, da soli, decisamente non bastano per garantire il futuro dei nostri rami.

Con lei, agli eventi di *suissetec* è stata data maggiore importanza.

Anche questo fa parte degli sforzi compiuti negli ultimi anni; presentarci in modo adeguato all'immagine. La presenza alle mostre, come a una *Swissbau*, deve essere spettacolare. Deve attirare i membri prima, durante e dopo la visita alla mostra. Un altro esempio: da poco tempo consegniamo ai neopromossi dell'esame di maestria di ogni ramo un orologio IWC. Non esiste altra associazione in Svizzera che esprima la propria stima per i suoi maestri in modo analogo.

Un punto culminante sono state sicuramente le festività per i 125 anni di giubileo nel 2016?

Absolutamente. Già allora lottavamo per il concetto, soprattutto per il motivo per cui volevamo festeggiare all'*Europapark* in Germania. È risaputo che in Svizzera non esiste alcun luogo comparabile e protetto dalle intemperie, in grado di ospitare 25 000 persone. Alla fine, la giornata all'*Europapark* come anche il grande gala del giubileo a Berna sono diventati dei grossi successi che hanno poi avuto un effetto prolungato nel tempo.

Dopo la nascita di *suissetec*, lei avrebbe dovuto riportare più spirito di squadra nella vita dell'associazione.

Al mio arrivo, *suissetec* era appena nata dalla fusione tra APSLI (Associazione padronale svizzera lattonieri e installatori) e *Clima Suisse* (Associazione svizzera e del Liechtenstein delle imprese di riscaldamento e di ventilazione). Dal sondaggio di allora era scaturito che i membri, sotto il nuovo tetto, non riuscivano più a identificarsi sufficientemente. È stato giusto e un bene che con il Comitato centrale abbiamo creato l'odierna organizzazione con i settori tecnici, in cui ogni ramo si attiva in proprio. Abbiamo tuttavia dovuto limitare l'ideologia dei rami per quanto

ottiene le misure pubblicitarie. Qui si trattava di concentrare le forze, poiché per una promozione individuale delle singole professioni ci mancava semplicemente il denaro. La soluzione era raggruppare i rami sotto un unico label. Ovviamente, il concetto di «tecnici della costruzione» è stato dibattuto. Oggi, tuttavia, riteniamo che questa misura sia stata una mossa molto indovinata. A proposito: altre associazioni ci invidiano non solo per il concetto di «tecnici della costruzione», ma anche per il marchio «*topposti.ch*».

Topposti è stata la sua idea?

Una notte mi svegliai con questa idea nella testa. La mattina seguente, al Segretariato centrale verificammo subito, per prima cosa, i diritti di marchio e di dominio. E, guarda caso, erano ancora disponibili!

Quali sono i successi che ricorda volentieri?

Ne fa sicuramente parte il lancio di successo di queste campagne. Esse conferiscono ai nostri rami un volto forte, inconfondibile e duraturo. Allo stesso tempo, il marchio-tetto «Noi, i tecnici della costruzione.» è anche uno degli aspetti che purtroppo mi hanno deluso: l'inconveniente che fino

«Il fumetto lo si incontra, sì, più sovente, ma non comprendo per quale motivo non sia maggiore il numero di membri «saltati sul treno.»»

a oggi non siamo riusciti a divulgare sufficientemente questo marchio. Il fumetto lo si incontra, sì, più sovente, ma non comprendo per quale motivo non sia maggiore il numero di membri «saltati sul treno» che abbiamo messo in moto per loro.

Un'occasione persa?

Provi a immaginarsi: stanno divulgando uno spot pubblicitario «Noi, i tecnici della costruzione.» sul tuo ramo, sul tuo artigianato e sulla tua prestazione di mercato e la gente del tuo paese non ha la minima idea che proprio tu, con la tua azienda, fai parte, appunto, di questi tecnici della costruzione. E questo solo perché tu non vuoi farti riconoscere come tale né sull'edificio della tua ditta, né sulla tua vettura di servizio per mezzo del fumetto.

Un punto dove altri ottengono risultati migliori?

Il nostro parametro di confronto, nella Svizzera tedesca, sono sempre stati i falegnami. E dobbiamo ammetterlo: con il loro label «il Falegname, l'uomo che fa» sono molto più avanti di noi.

Lei è considerato come un «padrone di casa» nato ed è sempre stato molto aperto nei confronti dei membri.

Sì, certo. Ma chi non si atteggierebbe così verso i suoi superiori? I membri, in fin dei conti, sono i nostri capi. E naturalmente vado loro incontro volentieri. Ho pure apprezzato lo scambio critico di idee. I numerosi contatti così creati, per la mia attività sono valsi oro.

Sotto la sua egida è diventato usuale darsi del tu.

Ho lavorato per molto tempo nel settore del turismo e presso compagnie aeree. Darsi del tu e rivolgersi alle persone con il loro nome di battesimo era un fatto normale già solo per via della lingua commerciale inglese. Il «tu» è semplicemente più pratico. Trovo spaventoso che delle persone, dopo 20 anni di collaborazione, si diano ancora del lei.

A livello di conduzione di suissetec, durante le assemblee dei delegati non si portano più le cravatte. È merito suo?

È un dettaglio sviluppatosi nel tempo. In fin dei conti, siamo un'associazione di artigiani e benché ognuno di noi sappia dell'altro che a casa abbiamo una cravatta, è inutile che ci travestiamo per un'assemblea dei delegati. Questa scioltezza corrisponde però anche allo spirito del tempo. Ancora solo pochi anni fa sarebbe stato impensabile partecipare a una seduta dell'



unione padronale senza indossare una cravatta. Sono stato uno dei primi che vi ha rinunciato. Lo stile andrebbe comunque adattato secondo il tipo di evento. Quando mi incontro con una Consigliera federale, evidentemente metto una cravatta. E durante una festa di maestria sarebbe fuori luogo che i neopromossi prendano in consegna il diploma, vestiti di maglietta e berretto da baseball.

Qual è stato il più bel complimento che ha ricevuto durante la sua carriera presso suissetec?

Mi sono sovente sentito dire: «Hai sempre ancora un piano B sul quale puoi ripiegare!» Ritengo che questo rientrasse tuttavia anche nei miei compiti. Condurre significa anche prevedere i tempi e avere sempre delle varianti in serbo, in linea con il proverbio francese: «Gouverner, c'est prévoir».

Christoph Schaer assumerà la sua successione. Una buona scelta?

Sì, perché era semplicemente il candidato migliore. Benché fosse uno «di casa» ha dovuto sottoporsi alla medesima procedura di selezione come gli altri candidati.

Quale consiglio gli darebbe per il suo futuro cammino?

Nessuno... (si sofferma brevemente) a parte forse questo: di restare semplicemente se stesso e di seguire la propria linea – Ora un consiglio gliel'ho dato ugualmente (e sorride).

Che cosa le mancherà della sua vita professionale da suissetec?

I molteplici contatti. Soprattutto il lavoro con il team e in seno alle commissioni. E naturalmente i rapporti con i membri.

Ho svolto volentieri anche compiti come l'attività di lobbismo con l'accesso diretto a Palazzo federale. In generale mi mancherà sicuramente un po' l'alternarsi di compiti variegati. In effetti, nessun giorno era come il precedente – ed è proprio questo che rendeva così avvincente la mia attività.

... e a che cosa rinuncia facilmente?

Scrivere rapporti. Benché mi piaccia molto redigere reportage su viaggi o dei saggi, non appena ci si muove in direzione di un arido reporting, scrivere diventa un dovere.

Le risulta facile passare il testimone?

Cosa ha in progetto da luglio 2019 in poi? Guardo con piacere al «dopo». Probabilmente mi chiederanno se sono disponibile per nuovi mandati. Qui mi muovo tuttavia in modo molto selezionato, dato che per il futuro desidero riservarmi certe libertà. Potrei immaginarmi di fungere da capocomitiva, ogni tanto, per un viaggio. L'ho già fatto più volte. Prenderei inoltre in considerazione di assumere delle gestioni ad interim o dei mandati in seno a CdA.

Che cosa augura a suissetec per il futuro?

Un numero crescente di membri e che le nuove tecnologie siano introdotte con abilità. Con il futuro direttore Christoph Schaer, che è poi anche ingegnere, sono state create le migliori premesse a tale scopo.

Come le piacerebbe che ci si ricordi di lei quale direttore?

Forse come quello, con cui suissetec è diventata di nuovo una famiglia.



«Influenzare la svolta energetica»

In giugno 2018 Christoph Schaer è stato eletto quale nuovo direttore di **suissetec**. Il successore di Hans-Peter Kaufmann assumerà la carica in luglio 2019. Christoph Schaer s'impegna con passione per i temi legati all'energia, ad esempio quale co-presidente del comitato «L'economia svizzera per la strategia energetica 2050». Nell'intervista ci illustra che cosa lo stimola a ricoprire la nuova posizione e per quale motivo i tecnici della costruzione dovrebbero saltare sul treno digitale.

Quali sono stati i suoi pensieri e sentimenti, quando è venuto a sapere della sua nomina a direttore?

Dopo la procedura di selezione con numerosi concorrenti, all'inizio stentavo a crederci. Più tardi predominavano una grande gioia e gratitudine per la fiducia in me riposta dal Comitato centrale e per le numerose reazioni positive. Naturalmente provo anche rispetto per questa notevole responsabilità.

Lei è già attivo per **suissetec** sin dal 2008 quale responsabile del dipartimento **Tecnica ed economia aziendale**. Quale aspetto della massima funzione operativa di conduzione ha saputo entusiasmarla?

L'attività presso **suissetec** per me non è un lavoro, bensì un compito che affronto ogni giorno con passione. Mi impegno con entusiasmo per la tecnica della costruzione. Tanto più mi rallegro ora del fatto di potermi coinvolgere anche nelle consulenze strategiche e attuare gli obiettivi dell'associazione con collaboratrici e collaboratori eccellenti e qualificati.

Il cambiamento significa anche congedarsi dalla vecchia carica. Osserverà con occhi d'Argo il modo in cui opererà il suo successore?

Assolutamente no. Già durante la candidatura annunciavo che avrei lasciato

completamente la direzione della Tecnica ed economia aziendale. Non entrerei sicuramente nella storia come un eterno saccente. Il nuovo responsabile del dipartimento porterà idee fresche e intraprenderà l'una o l'altra nuova strada.

Il suo nuovo ruolo comporta anche maggiori impegni di natura rappresentativa. È un aspetto in cui si sente a suo agio?

In realtà non mi è del tutto nuovo. Quale sostituto del direttore ho avuto anche in passato delle occasioni per esercitarmi. Guardo fiducioso anche a questi nuovi compiti, sapendo che imparerò in più qualcosa di nuovo. Sono proprio simili possibilità di sviluppo a rendere la funzione così avvincente. Come disse una volta Henry Ford: «Chi fa sempre solo quello che sa già fare, non sarà mai più di quello che è ora.»

Nello «**suissetec magazin**» una volta scrisse: «Il mondo appartiene a coloro che fanno!» Dove identifica presso **suissetec** dei campi ai quali lei, quale direttore, vuole mettere mano?

Condivido tuttora quanto avevo espresso allora. I grandi obiettivi e compiti sono predefiniti con la visione e strategia di **suissetec**. Vi è comunque parecchio spazio per l'autoiniziativa e la configurazione. In linea di principio, **suissetec** è sulla buona strada. Hans-Peter Kaufmann mi

consegna un Segretariato centrale sano, che funziona in modo impeccabile e che mi piacerebbe far progredire. Chi mi conosce, sa che considero **suissetec** in primo luogo non come un'associazione, bensì come un centro di prestazioni per i nostri membri. Qui abbiamo ancora numerose opzioni per ampliare i servizi. Vogliamo inoltre allargare l'influsso politico e rafforzare la percezione pubblica in tutte le regioni linguistiche.

Che cosa possono aspettarsi i membri **suissetec** dal nuovo direttore?

Che si impegnerà con passione per loro e per i rami della tecnica della costruzione e che contribuirà ogni giorno al meglio affinché i progetti abbiano successo.

... e che cosa possono aspettarsi le collaboratrici e i collaboratori?

Che mi vedo come parte del team, sono sempre disponibile ad ascoltare, collaboro anch'io e promuovo i dipendenti, allo stesso modo in cui lo esigo da loro.

Che cosa la contraddistingue quale persona di conduzione?

Questo è meglio che lo chieda alle collaboratrici e ai collaboratori (sorridente). La mia pluriennale esperienza mi consente comunque di mantenere sempre una visione d'insieme. In molti settori pratici so di che cosa si tratta in dettaglio. Alle

Dieci fatti su Christoph Schaer

È nato nel **1969 nel segno zodiacale del toro** e vive con sua moglie a Oensingen (SO).

Applica anche privatamente ciò che professa sul lavoro: la sua casa è in pratica **energeticamente autarchica** e alimentata al 100% con energie rinnovabili.

Nel 2018, nell'ambito del suo **«sabbatical»** di tre mesi, ha percorso la costa atlantica europea in bicicletta.

La sua conduzione è retta dal motto **«Meglio osare qualcosa e fallire»** piuttosto che, per paura e insicurezza, non sperimentare nulla.

Legge libri, preferibilmente stampati su carta – proprio in questo momento **«Sale, grassi, acidi, calore. I quattro elementi della buona cucina»** dell'autrice Samin Nosrat.

Usa i social media e propaga la sua opinione politica volentieri anche su **Twitter**.

Ha un abbonamento generale delle FFS e predilige i mezzi di trasporto pubblici, si muove inoltre con il **cargo-bike** – e ogni tanto anche con l'auto.

Quale **pilota di droni**, con tanto di licenza, ama avere anche nel tempo libero una visione dall'alto.

Adora la **fotografia** con una preferenza per «Street, Architecture & Interieur». Condivide le sue registrazioni e foto istantanee su Instagram e sul suo sito Web (picschaer.ch).

È un **«artigiano»** anche in senso figurato: di tanto in tanto, si cuce la propria camicia «business» con la sua Bernina.

collaboratrici e ai collaboratori lascio volentieri una libertà d'azione possibilmente vasta. Devono potersi sviluppare in un ambiente creativo, improntato all'autore-sponsabilità. Allo stesso tempo è per me però importante che le cose vadano avanti e che i risultati aspirati possano essere presentati in tempo utile.

Lei si impegna volentieri a favore di temi legati all'energia, soprattutto per l'efficienza negli edifici. La nuova funzione le consente di coinvolgersi allo stesso modo?

Ci troviamo nel bel mezzo della trasformazione in un nuovo sistema energetico. Nell'ambito del medesimo, edifici ad alto rendimento energetico e la tecnica della costruzione, nonché i sistemi energetici rinnovabili assumono un ruolo centrale. Sono fermamente convinto che dobbiamo partecipare imperativamente alla configurazione di questo mutamento e posizionarci in modo corrispondente, per motivi sia economici sia sociali. Mi prenderò la libertà di continuare a seguire impegni strategicamente importanti o di assumerne nuovi.

Tra l'altro, lei funge da guida CAS per escursioni in montagna ed è fotografo. La protezione del clima e una gestione rispettosa delle risorse sicuramente le stanno molto a cuore.

Il nostro ambiente è unico, per cui dovremmo fare tutto il possibile per preservarlo. L'impiego eccessivo di vettori energetici fossili ha nel frattempo portato il sistema ai suoi limiti – con conseguenze in parte non ancora valutabili per le future generazioni. Parliamo dunque di un problema da prendere sul serio, che tocca la nostra società e per il quale la tecnica della costruzione è una parte essenziale della soluzione.

Da privato ha fatto ristrutturare la sua casa fino a renderla energeticamente autarchica. Si considera un pioniere?

No, non come pioniere, ma come uno che fa. Disponiamo di tutte le tecnologie necessarie per un esercizio sostenibile degli edifici – e ciò nonostante si continua soprattutto a discutere, anziché a installare. Mi vedo come una persona che è anche da esempio per quello che propugna.

Lei ha iniziato la sua carriera con un tirocinio di montatore elettricista e sa che cosa succede sul cantiere. Ritieni di essere un tecnico della costruzione autentico?

Ho lavorato per qualche tempo sul cantiere, dove ho vissuto e imparato parecchio.

Ho inoltre ristrutturato la mia casa quasi completamente con le mie mani. Con questo bagaglio di esperienze e comprensione per il funzionamento degli edifici, posso rispondere a questa domanda con un «sì» secondo coscienza.

Quando ha preso in mano l'ultima volta un attrezzo?

Questo capita quasi ogni settimana. Dopo che nel frattempo la casa è stata ultimata, mi si trova sovente nel tempo libero mentre lavoro in officina con materiale elettrico, legno o metallo.

Temi classici sempre attuali presso suissetec sono la promozione dell'immagine e la pubblicità per l'acquisizione di nuove leve. Dopo numerose formazioni continue e uno studio con il quale ha conseguito il titolo di ingegnere in informatica ed economia, nonostante un tirocinio originariamente artigianale, lei si ritrova ora ai vertici di una delle più importanti associazioni svizzere dell'artigianato.

Tra i miei obiettivi vi è quello di continuare a diffondere la passione per le nostre professioni. Dal mio curriculum si evince che, con un tirocinio nella tecnica della costruzione, si aprono tutte le porte per un ulteriore sviluppo professionale. Negli ultimi anni, suissetec ha intrapreso enormi sforzi e raggiunto parecchio per pubblicizzare le professioni. In effetti, le nostre attività sono di un'importanza irrinunciabile: forniamo le derrate alimentari basilari, ossia

«Un compito gratificante, svolto con entusiasmo e passione, lascia sfumare i confini tra lavoro e tempo libero.»

aria pulita e acqua potabile. Senza di noi non vi è igiene e non vi sono involucri della costruzione ermetici. Garantiamo qualità della vita, confortevolezza e benessere fisico – e questo già da generazioni. Molte persone non sono per nulla consapevoli di questo fatto. Per questo motivo, tra la popolazione sussiste tuttora un fabbisogno d'informazione.

Come giudica il rivolgimento digitale nei rami della tecnica della costruzione?

Al momento, il concetto di digitalizzazione viene esaltato. Alcune cose le avevamo già applicate nell'industria meccanica 20 anni fa. Il tema ha ora raggiunto anche l'industria edilizia. Affinché processi informatizzati o completamente automatizzati possano affermarsi, vi sono tuttora aspetti basilari da mettere in pratica, ad esempio una maggiore diffusione e accettazione di standard rispetto agli interessi individuali. Fintanto che, ad esempio, un nuovo elemento della tecnica della costruzione non è individuato e integrato automaticamente dal dispositivo di comando tramite plug & play, il tutto si confina a campo da gioco tecnico, piuttosto che affermarsi quale soluzione idonea alle applicazioni di massa. Lo sviluppo offre comunque enormi opportunità per un aumento dell'efficienza.

Dove vede dei rischi?

Soprattutto nella gestione dei dati: chi ha il controllo, chi può usare quali dati per quale scopo? Come possiamo garantire che i nostri dati non siano usati contro i nostri interessi e come proteggiamo gli edifici sempre più digitalizzati dagli attacchi informatici? E in che misura i grandi player, quali Amazon, Google o fornitori di energia, possono esercitare un influsso usando i nostri dati o conseguire degli utili?

BIM è il concetto al momento più gettonato. Perché anche una piccola impresa dovrebbe interessarsi al medesimo?

Non limiterei questa domanda al BIM, bensì all'evoluzione digitale in generale. Chi non se ne occupa, spreca un'opportunità di semplificare i processi commerciali. Alla peggio ci si esclude magari addirittura dall'accesso a nuovi modelli commerciali o campi di mercato. L'importante è che digitalizzare non sia fine a se stesso, bensì realizzato a tappe, mirando all'utilità per i clienti e l'azienda.

Quanto deve essere politicamente impegnato un direttore di suissetec?

Partecipare alla creazione di condizioni quadro politiche è uno dei compiti impor-



tanti di un'associazione. Non si tratta però di politica di partito, bensì di politica settoriale e padronale. Un impegno politico è essenziale e il direttore, quale volto operativo dell'associazione e in virtù della sua funzione, si trova qui, giustamente, al centro dell'attenzione.

Come giudica lo status quo del ramo della tecnica della costruzione in Svizzera?

Il ramo è ben posizionato e, in linea di principio, sulla buona rotta. In molti settori siamo leader e acceleriamo, ad esempio, il risanamento del parco edifici o combattiamo la concorrenza di aziende parastatali. Ma non abbiamo ancora per nulla raggiunto l'obiettivo. I grandi temi, quali le giovani leve della professione, l'immagine e la percezione delle nostre professioni, la digitalizzazione, la semplificazione della burocrazia o la riduzione del CO₂ continueranno a darci del filo da torcere.

Cosa ne pensa della forma organizzativa di suissetec con le 23 sezioni?

Abbiamo questa separazione di poteri, analogamente a Confederazione e Cantoni. Quale associazione nazionale non possiamo prendere influsso fino a livello cantonale o addirittura comunale. È più sensato che ciò sia fatto dalle sezioni. Esse sono radicate regionalmente e quindi più vicine al cittadino e all'imprenditore. In linea di principio questo è un sistema che soddisfa lo scopo. La sfida risiede nel mantenere aperti i canali e strutturarli in modo che i nostri messaggi raggiungano effettivamente la base. Viceversa, le opinioni della base devono naturalmente anche rifluire fino a noi.

In effetti, esiste il progetto «Avanti nelle sezioni». A che punto siamo qui?

Cerchiamo di instaurare uno standard organizzativo minimo nelle sezioni. Ad esempio, devono essere designati degli interlocutori che si occupano di questioni economico-aziendali o riferite alla formazione. In molte sezioni, queste condizioni sono più che soddisfatte, in alcune vi sono ancora lacune da colmare.

Sovente, gli sforzi falliscono già solo quando si tratta di uniformare la presenza su Internet.

Non abbiamo il diritto di emanare direttive. Facciamo tuttavia delle offerte: ad esempio modelli per i siti Web, che le sezioni possono riprendere. Anche qui, alcune hanno aderito, altre creano proprie soluzioni. Un altro punto importante è la denominazione: qui è imprescindibile che tutte le sezioni includano almeno il termine «suissetec» nel loro nome, in unione con la loro corrispondente regione. Solo in questo modo siamo riconoscibili a tutti i livelli.

Cosa significa per lei work-life-balance?

Non penso secondo modelli di work & life. Un compito gratificante, svolto con entusiasmo e passione, lascia sfumare i confini tra lavoro e tempo libero. Per me è sempre stato così. In linea di massima, perché ho interessi molteplici e mi ricarico di energia in modo differenziato: ad esempio durante un'escursione, quando fotografo, ma anche durante un buon pasto o mentre mi diletto a fare dei lavori artigianali. Se però mi chiede una definizione: work-life-balance è l'arte di separare le cose importanti da quelle non importanti e dare la giusta priorità a ciò che conta.

Prestazioni e attività 2018

Il prospetto seguente fornisce una visione dell'operato di suissetec nel 2018, senza alcuna pretesa di esaustività, poiché non è inteso quale semplice resoconto o descrizione delle attività dei dipartimenti e dei settori tecnici. Si tratta piuttosto di momenti culminanti selezionati, tratti dall'anno in rassegna. Vi auguriamo una buona lettura!

Swissbau 2018

Quasi 100 000 interessati hanno visitato la Swissbau 2018 e gli stand di oltre 1000 espositori. Per tradizione, l'accesso alla lounge di suissetec è riservata ai soli dipendenti delle aziende affiliate che hanno colto l'occasione per visitare la foresta invernale, rifocillarsi con uno spuntino in un ambiente rilassato e duellandosi nel gioco dei chiodi. Altro momento culminante è stata la visita del CF Ueli Maurer. Impressioni dalla Swissbau 2018: suissetec.ch/swissbau.

Riflettori puntati sull'igiene dell'acqua potabile

Nel 2018, l'acqua potabile, derrata alimentare numero uno per eccellenza, è stata al centro dell'attenzione. L'interesse dei media e delle aziende affiliate era spiccato.

In ottobre, più di 200 interessati hanno partecipato agli eventi organizzati ad hoc sul tema «Prova a pressione, primo riempimento e risciacquo». I seminari si sono svolti nei centri di formazione suissetec a Lostorf e Colombier.

Consulenze in impianti sanitari

Gli specialisti del settore tecnico impianti sanitari | acqua | gas (condotte sotterranee incluse) hanno affiancato i membri, fornendo loro consigli in merito a ben 130 richieste.

Preparativi per il CPN 412

Le revisioni del CPN 411 per le condotte sotterranee stanno procedendo a pieno regime. Dal 2020, il CPN 411 sarà ribattezzato in CPN 412, per il quale sono già stati rilevati oltre 7000 articoli.

Convegno riscaldamento | ventilazione | climatizzazione

Nel 2018, i due settori tecnici riscaldamento e ventilazione | climatizzazione hanno organizzato assieme per la prima volta un convegno che si è svolto il 20 marzo 2018 a Zurigo con 220 partecipanti. Il prossimo evento è previsto in primavera 2020 e, data l'esperienza positiva, sarà di nuovo organizzato in comune.

Consulenze in riscaldamento e ventilazione | climatizzazione | raffreddamento

Nel 2018, i professionisti del settore tecnico riscaldamento hanno assistito i membri per 110 richieste. Nel settore ventilazione | climatizzazione | raffreddamento vi sono state circa 90 consulenze.

Nuovi manuali di progettazione

I lavori preliminari per i due nuovi manuali di progettazione riscaldamento e ventilazione sono proseguiti anche nel 2018 a ritmo sostenuto. La loro pubblicazione è prevista entro metà 2019.

Consulenze in opere da lattoniere

Circa 100 richieste di natura prevalentemente specialistica sono state rivolte al settore tecnico opere da lattoniere | involucro della costruzione. Anche a queste è stata data una risposta professionalmente esauriente.

Direttiva tecnica opere da lattoniere

L'elaborazione della direttiva tecnica è stata accelerata nel 2018. L'opera, che comprende oltre 500 pagine, è stata presentata ufficialmente alla giornata del lattoniere 2019.



Swissbau: il consigliere federale Ueli Maurer, affiancato dal direttore di suissetec Hans-Peter Kaufmann (a sinistra) e dal presidente di suissetec Daniel Huser.



Campionati svizzeri: uno sguardo nel tendone dei tecnici della costruzione; in primo piano le postazioni di lavoro dei costruttori di impianti di ventilazione.

SwissSkills: nuovi campioni svizzeri della tecnica della costruzione

I campionati svizzeri della tecnica della costruzione si sono svolti a metà settembre 2018 nell'ambito degli SwissSkills a Berna, dinanzi a un pubblico di oltre 100 000 visitatori. 74 candidati si sono misurati in competizione per aggiudicarsi le medaglie d'oro. Risultato: sette raggianti vincitori.

Basi di calcolo per il CPN 364 (tetto piano)

Le nuove BC per il CPN 364 (tetto piano) sono ottenibili già da fine 2018. Entro la fine di giugno 2019, i membri possono approfittare di un'offerta promozionale attraente, ossia dell'attivazione della licenza delle BC per due anni anziché per uno solo (cfr. suissetec.ch/shop). Il CPN 364 (tetto piano) è un primo passo per l'ampliamento delle offerte nel settore dell'involucro della costruzione.

DataExpert® BIM

Tramite la Interessensgemeinschaft Datenverbund IGH, suissetec ha collaborato in modo determinante allo sviluppo e all'introduzione del nuovo standard DataExpert® BIM che consente un ulteriore ampliamento dello scambio di dati standardizzato nel settore degli edifici. Numerosi fornitori sostengono il DataExpert® BIM che catalizza i principi dell'affermato standard DataExpert® nell'universo BIM. Per maggiori informazioni: igh.ch/de/bim.html.

Iniziativa Calore Svizzera

Quale partner premium dell'AEE Suisse, l'organizzazione mantello dell'economia delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, suissetec ha partecipato al lancio e all'organizzazione dell'Iniziativa

Calore Svizzera (cfr. waermeinitiative.ch). Il calore richiede il 50 % del consumo di energia in Svizzera. Entro il 2050, questo settore andrà ristrutturato in un'ottica completamente rinnovabile e neutra in fatto di CO₂.

Soluzione settoriale della tecnica della costruzione

Un inizio timido ma con ancora grande potenziale: al 31 dicembre 2018 erano 204 le aziende che hanno aderito alla soluzione settoriale della tecnica della costruzione per la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute (170 aziende della Svizzera

tedesca, 32 della Romandia e 2 del Ticino). Questi precursori si schierano per una sicurezza con sistema e prevengono così i pericoli.

Corsi e verifiche sulla sicurezza sul lavoro e protezione della salute

Nel 2018 sono stati organizzati 25 corsi (conoscenze di base, loro aggiornamento e conduzione) con 280 partecipanti sulla sicurezza sul lavoro e protezione della salute. Hanno poi avuto luogo due verifiche, ognuna suddivisa in due parti: durante il controllo del sistema si verificano l'organizzazione e la comprova del sistema di sicurezza tramite liste di controllo. Ha poi luogo un'ispezione della sicurezza in azienda o su un cantiere.

EuroSkills: un successo strepitoso

Ai campionati europei delle professioni a Budapest, il lattoniere Pascal Gerber si è aggiudicato in autunno 2018 il titolo di campione europeo. L'ambizioso argoviese ha attivato la sua migliore prestazione al giusto momento, aggiudicandosi l'aspirata medaglia d'oro. Il candidato lattoniere francese Antoine Saint lavora in un'azienda affiliata a suissetec a Ginevra e ha vinto la medaglia d'argento. Si è così assistito a un colpo di scena nella storia degli EuroSkills: per la prima volta, i rappresentanti di due aziende affiliate alla stessa associazione (suissetec) hanno vinto delle medaglie. Oro e argento, meglio di così non si può!



EuroSkills: il raggianti vincitore svizzero della medaglia d'oro Pascal Gerber, a sinistra il secondo classificato Antoine Saint.

Ne vale la pena!

Un'affiliazione ha un tornaconto anche per la vostra azienda: Potete approfittare in svariati modi di molteplici prestazioni e offerte.

Agevolazioni e offerte speciali

Agevolazioni su offerte di formazione

I centri di formazione suissetec offrono una formazione su misura a condizioni vantaggiose. I membri approfittano poi di contributi sostanziali dell'associazione ai corsi interaziendali per i loro apprendisti. Inoltre: i contributi al fondo per la formazione professionale sono già inclusi nel contributo sociale.

Condizioni speciali

I membri ricevono le affermate Basi di calcolo per i settori tecnici impianti sanitari | acqua | gas (incluse le condotte sotterranee), riscaldamento e opere da lattoniere | involucro della costruzione a condizioni privilegiate. Grazie ai contratti di garanzia che suissetec ha stipulato con i fornitori, i membri beneficiano inoltre di termini di garanzia prolungati fino a cinque anni.

Parti sociali: i contributi e la cauzione sono inclusi

Per i membri, il contributo professionale delle spese di applicazione previsto nella convenzione collettiva di lavoro (CCL) per il ramo della tecnica della costruzione è già incluso nel contributo sociale. Pure coperto dal contributo sociale è l'obbligo delle imprese esecutrici di fornire una cauzione.

Cassa di compensazione AVS Spida

Conformemente alle disposizioni di legge, i membri suissetec sono affiliati alla Spida, la cassa di compensazione dell'associazione. In questo modo beneficiano dei contributi di gestione AVS a costo contenuto e di prestazioni sociali attraenti.

Informazioni tecniche e consulenza giuridica

Consulenza tecnica

I membri beneficiano di una consulenza gratuita per questioni tecniche e di economia aziendale, da parte di affermati specialisti nei settori tecnici impianti sanitari | acqua | gas (incluse le condotte sotterranee), riscaldamento, opere da lattoniere | involucro della costruzione e ventilazione | climatizzazione | raffreddamento.

Assicurazioni

In esclusiva per i membri: protezione giuridica conveniente per varie controversie contrattuali, ad esempio con clienti o dipendenti. Difesa nel procedimento penale e amministrativo, copertura assicurativa in Svizzera e nell'UE, senza franchigia. Possibilità di un'assicurazione complementare: iscrizione dell'ipoteca degli artigiani e imprenditori e incasso.

Informazioni giuridiche

I membri possono avvalersi di informazioni giuridiche gratuite in vari ambiti legali, quali diritto del lavoro, contratto d'appalto e di compravendita e per questioni riferite alla collaborazione con le parti sociali (CCL).

Partecipazione e scambio di idee

Influenzare il futuro

I membri possono partecipare attivamente e in vari modi a plasmare il futuro del ramo, ad esempio in gruppi di scambio d'esperienza e di lavoro o in seno a commissioni. Tramite la loro sezione e gli organi di *suissetec*, essi possono inoltre influenzare ambiti importanti quali p.es. la formazione professionale o la politica dei datori di lavoro.

Networking

suissetec offre ai suoi membri una grande rete di aziende attive nella tecnica della costruzione. I membri approfittano così dei contatti diretti con altri membri: varie piattaforme e manifestazioni specialistiche nonché il congresso *suissetec* offrono una straordinaria opportunità per creare e curare i contatti.

La cooperazione lungo la catena di creazione del valore aggiunto

suissetec è un'associazione completamente integrata, con membri lungo l'intera catena di creazione del valore aggiunto. In questo modo si evitano i doppioni tra fabbricanti/fornitori, progettisti e installatori – a vantaggio di tutti i partecipanti e dei clienti finali.

Rappresentanza nell'ambito di normalizzazioni

L'affiliazione di *suissetec* alla Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA) permette di collaborare nell'ambito di norme che sono rilevanti per la tecnica della costruzione.

Lobbying per la tecnica della costruzione

Il ramo nel suo insieme, come pure singole ditte affiliate, approfittano della presa d'influenza politica da parte dei rappresentanti dell'associazione a favore dei «desiderata» della tecnica della costruzione.

Strumenti ausiliari di lavoro e modelli

Pubblicazioni e materiale didattico

Grazie a una vasta gamma di offerte, i membri beneficiano del sostegno e di conoscenze per il lavoro quotidiano, a condizioni privilegiate:

- Norme e direttive
- Materiale didattico per la formazione di base e continua
- Letteratura specializzata e informazioni tecniche
- Strumenti di lavoro e ausiliari

Garanzie di costruzione a condizioni vantaggiose

I membri approfittano in esclusiva di un servizio rapido e conveniente per le garanzie di costruzione. Inoltre, grazie all'emissione di una fidejussione solidale da parte di *suissetec*, si evita di utilizzare il limite di credito presso la banca.

Sicurezza sul lavoro e protezione della salute

Prevenire sempre i pericoli: grazie alla soluzione settoriale della tecnica della costruzione, i membri approfittano di un'offerta fatta su misura nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute. Essi hanno inoltre a disposizione un programma molteplice di corsi.

Comunicazione e commercializzazione

Vantaggio d'informazione

La rivista dell'associazione «*suissetec magazin*» pubblicata periodicamente è inclusa nel contributo sociale. I membri ricevono pure regolarmente bollettini e newsletter con promemoria, informazioni e comunicazioni settoriali d'attualità. In questo modo si assicurano un vantaggio d'informazione.

Marketing e materiale pubblicitario

I membri traggono vantaggio dalla campagna d'immagine e di acquisizione di nuove leve e dalle attività di PR dell'associazione. In esclusiva, poi, sono gli unici autorizzati a utilizzare il logo di *suissetec* e il fumetto «Noi, i tecnici della costruzione.».

Manifestazioni specialistiche

Con l'organizzazione di manifestazioni specialistiche, *suissetec* propone ai suoi membri regolarmente delle piattaforme per uno scambio d'informazioni e di conoscenze, a condizioni privilegiate. I fabbricanti e fornitori approfittano inoltre della possibilità di esporre e presentare i loro prodotti durante simili eventi.

Sito Web con offerte supplementari esclusive

In esclusiva per i membri: utilizzo della borsa dei posti e dei successori e loro elencazione nella «ricerca locale» sul sito Web di *suissetec*. I fabbricanti e fornitori beneficiano poi gratuitamente della possibilità di essere presenti con il loro logo su suissetec.ch.

Per scoprire quanto grande è il vostro beneficio con un'affiliazione a *suissetec*, consultate il nostro calcolatore online del contributo sociale sul sito suissetec.ch/calcolatore.



Giornata suissetec dei maestri di tirocinio: get-together di poco meno di 200 partecipanti alla formazione di base con focalizzazione sulla garanzia della qualità nella tecnica della costruzione.

Giornata dei maestri di tirocinio e gruppi ERFA a garanzia della qualità

L'8 maggio 2018 si è svolta la prima giornata suissetec dei maestri di tirocinio con 4 workshop e 200 partecipanti. Scopo del convegno era promuovere lo scambio di idee tra i partecipanti alla formazione di base, analizzare gli ultimi sviluppi e contribuire alla qualità della formazione di base nella tecnica della costruzione. Ne è scaturito il primo gruppo di scambio di esperienze (ERFA) dei maestri di tirocinio; altri gruppi regionali sono in previsione.

Revisioni della formazione di base

Nel 2018, l'attenzione era rivolta ai preparativi della nuova ordinanza e del nuovo piano di formazione dei costruttori di impianti di ventilazione AFC, come pure dell'ordinanza per la nuova procedura di qualificazione dei tecnici della costruzione AFC. Inoltre, nel 2018 la SEFRI ha approvato la domanda di prolungamento del tirocinio delle professioni di installatore di impianti sanitari, installatore di riscaldamenti e lattoniere AFC a partire dal 2020.

Nuovi mezzi di apprendimento

Gli adattamenti dei mezzi di apprendimento sono proseguiti già nel 2018, per poterne

disporre in estate 2019, quando i costruttori di impianti di ventilazione inizieranno la loro formazione secondo la nuova ordinanza. Tutte le formazioni di base poggeranno in futuro sulla trasmissione di conoscenze secondo competenze. Oltre all'orientamento sulle competenze, altri approcci fondamentali del nuovo concetto dei mezzi di apprendimento sono la cooperazione tra i luoghi di formazione e la digitalizzazione.

Ampliamento del Centro di formazione a Gordola

Per il progetto del nuovo «Padiglione Pragma», l'assemblea primaverile dei delegati 2018 a Friburgo ha approvato le risorse finanziarie: si tratta dell'ampliamento dell'infrastruttura del centro di formazione in Ticino. Si potranno così soddisfare le nuove esigenze legate al prolungamento dei tirocini nelle professioni di lattoniere, installatore di impianti sanitari e installatore di riscaldamenti.

Formazione professionale di base in Ticino

Sono stati organizzati 90 corsi interaziendali per 257 apprendisti. Al centro di formazione a Gordola, oltre ai lattonieri, agli installatori di impianti sanitari e di riscaldamenti,

si formano anche gli apprendisti delle professioni di costruttore di impianti di ventilazione e di progettista nella tecnica della costruzione.

Collaborazione con l'SLRV in Romandia

In Romandia, suissetec collabora da tre anni con l'Associazione svizzera docenti installazioni d'impianti SLRV (cfr. sshl.ch). Nel 2018 sono stati organizzati vari eventi per promuovere anche in Svizzera romanda la formazione di base e continua nonché lo scambio di idee tra i docenti specializzati nel campo della tecnica della costruzione.

La formazione continua in Svizzera romanda è molto gettonata

Il numero di partecipanti ai corsi di formazione continua nel 2018, rispetto all'anno precedente, è aumentato di oltre il 50% a 222 persone.

Colombier: quando la donna è vittoria

Il segretariato Romandia ha una quota di donne superiore al 50% e – anche per gli uomini – può contare su collaboratrici e collaboratori attivi da anni e fedeli: l'età media di servizio è di 13 anni!

Impegno per una concorrenza leale

Il 7 marzo 2018, suissetec ha organizzato a Berna un incontro informativo con i parlamentari, cui hanno aderito 17 consiglieri nazionali e agli stati sul tema «aziende parastatali». suissetec si è impegnata a favore di condizioni di concorrenza leali e ad armi pari – e continuerà a farlo anche in futuro. Un'altra rivendicazione centrale del lavoro di lobbismo di suissetec è e resta il suo impegno per il mantenimento della deduzione delle spese di manutenzione – e quindi contro il lavoro nero.

Mandato CTC

Presso la Cooperativa d'acquisto per la tecnica della costruzione (cfr. egt-ctb.ch), grazie a rimborsi, boni e deduzioni da sconti, i membri ottengono vantaggi finanziari per l'acquisto di merci. In compenso, dove possibile, danno la preferenza ai fornitori affiliati alla CTC – una classica situazione vincente per entrambi. Nel 2018, la CTC ha festeggiato il giubileo dei 60 anni.

Rilevamento online dei dati dei membri

Nel 2018 già oltre la metà, ossia 1750 membri hanno rilevato i propri dati dei contributi tramite l'applicazione online. Ciò corrisponde a più del doppio rispetto al 2017. L'obiettivo a lungo termine è il rilevamento digitale dei dati quale procedura standard. Inoltre, nel 2018 oltre 550 membri hanno partecipato al rilevamento dei salari. Quale incentivo e riconoscimento per i rilevamenti elettronici e per la partecipazione al rilevamento digitale dei salari, suissetec ha assegnato accrediti per oltre 143 000 CHF.



Impegno per una concorrenza leale: il CN Philippe Bauer (in piedi) durante l'incontro informativo con i parlamentari, organizzato da suissetec, a Berna.

Parti sociali: nuova CCL

In ottobre 2018 è stata siglata la nuova convenzione collettiva di lavoro (CCL) del ramo della tecnica della costruzione tra suissetec e i rappresentanti dei sindacati Unia e Syna. La sottoscrizione segna la fine di trattative intense, ma sempre costruttive. La CCL rielaborata, di carattere obbligatorio, entrerà in vigore il 1° gennaio 2019 e può essere consultata sul sito suissetec.ch/ccl.

Nuovi filmati sulle professioni per l'acquisizione di nuove leve

Le professioni della tecnica della costruzione hanno i riflettori puntati addosso: in estate 2018 sono stati girati cinque nuovi filmati sulle professioni – in modo audace

e disinvolto, fatti su misura per i giovani dai 14 ai 17 anni. Con brevi filmati, questi video e il sito Web.topposti.ch, che serve da cardine per il reclutamento, sono stati pubblicati in tutte e tre le regioni della Svizzera. Il tutto su piattaforme e canali che sono molto apprezzati dai giovani in cerca di un posto di tirocinio (impiego mirato dei social media e della presenza online).

Gioco di Virtual Reality «Test your Skills»

Già il solo gioco di realtà virtuale «Toilet Superbowl» è stato un successone. I giocatori devono gettare il più lontano possibile delle tazze WC virtuali attraverso un capannone industriale. In autunno 2018 è stato lanciato «Test your Skills»: mediante 5 minigiochi, i giovani interessati sono avvicinati alle professioni della tecnica della costruzione. «Test your Skills» può essere giocato in occasione di mostre con speciali occhiali VR o a casa con lo smartphone e un cardboard (dettagli e istruzioni di gioco v. topposti.ch/vr-game).

WorldSkills: suissetec alla partenza con due candidati

Dopo la competizione è prima della competizione: l'urano Patrick Grepper si è imposto nella gara di qualificazione su tutti i vincitori dei campionati svizzeri degli anni 2017 e 2018 nelle professioni di installatore di impianti sanitari e riscaldamento. Egli rappresenterà suissetec ai WorldSkills 2019 a Kazan (Russia), come anche Nicola Batliner del Liechtenstein.



Nuovi filmati sulle professioni: video eccezionali mettono i mestieri della tecnica della costruzione, dal futuro promettente, sotto i riflettori.

Bilancio

Rispetto all'anno scorso, l'attivo circolante è aumentato di CHF 2914773. Il motivo principale è dovuto alla crescita della liquidità, il che è una conseguenza dell'aumento delle ipoteche per CHF 2mio. sul Centro di formazione a Lostorf. Parallelamente, i crediti sono aumentati di ca. CHF 1mio. Come già anche lo scorso anno, il motivo risiede nel nuovo finanziamento dei corsi preparatori agli esami federali da parte della Confederazione. La premessa, affinché i candidati usufruiscano del massimo delle sovvenzioni della Confederazione, è una fatturazione dell'importo totale delle tasse dei corsi computabili all'inizio dei cicli di formazione.

La maggiore consistenza dei crediti causa anche un conseguente maggiore rischio. La rettifica di valore esistente e il fondo perdite su crediti al 31.12.2018 sono stati incrementati complessivamente di CHF 162000. Corrispondono così al fabbisogno calcolato.

I ratei e risconti attivi sono inferiori di CHF 233512 rispetto a un anno fa. La diminuzione deriva dalle usuali variazioni correlate alla fatturazione e ai pagamenti pervenuti.

Degli investimenti regolari sono stati utilizzati CHF 775087, pari all'81%. Causa ritardi nella procedura di autorizzazione, l'ultimaazione degli investimenti straordinari allo stabile aziendale a Lostorf è avvenuta solo nel 2018. Dell'importo di CHF 2879000 preventivato sono stati investiti solo CHF 2340887, pari all'81%. Sono stati fatti ammortamenti per CHF 957243.

L'esercizio finanziario 2018 chiude con una piccola perdita di CHF 20755.

in CHF	31.12.2018*	31.12.2017
Attivi		
Sostanza circolante		
Liquidità	5 806 064	3 996 177
Crediti da forniture e prestazioni	4 431 804	3 372 793
Altri crediti a breve termine	722 603	443 216
Scorte e prestazioni di servizi non fatturate	1	1
Ratei e risconti attivi	494 632	728 144
Totale sostanza circolante	11 455 104	8 540 331
Sostanza fissa		
Immobilizzazioni finanziarie	22 242 504	23 145 740
Immobilizzazioni materiali	18 558 000	17 655 000
Totale sostanza fissa	40 800 504	40 800 740
Totale Attivi	52 255 608	49 341 071
Passivi		
Capitale di terzi		
Debiti per forniture e prestazioni	2 346 812	2 291 036
Altri debiti a breve termine	1 256 489	1 104 525
Ratei e risconti passivi	8 860 786	8 101 519
Accantonamenti a breve termine	18 895	18 895
Totale capitale di terzi a breve termine	12 482 982	11 515 975
Debiti onerosi a lungo termine	6 450 000	4 450 000
Altri debiti a lungo termine	1 649 205	1 614 300
Accantonamenti a lungo termine	9 631 782	9 698 402
Totale capitale di terzi a lungo termine	17 730 987	15 762 702
Totale capitale di terzi	30 213 969	27 278 677
Capitale proprio		
Capitale di suisselec	22 062 394	21 986 198
Risultato d'esercizio	-20 755	76 196
Totale capitale proprio	22 041 639	22 062 394
Totale Passivi	52 255 608	49 341 071

* con riserva di approvazione da parte dell'assemblea dei delegati del 21 giugno 2019

Conto economico 2018

I ricavi da prestazioni sono aumentati di quasi il 15% rispetto all'anno scorso. L'aumento è da ricondurre quasi esclusivamente ai ricavi provenienti dai corsi. Fattore principale è la grande richiesta di formazioni continue affermate, organizzate a Lostorf e Colombier. Inoltre, anche le nuove offerte appositamente sviluppate, quali ad esempio i corsi sulla sicurezza sul lavoro e quelli per dirigenti di cantiere, hanno avuto un ottimo successo.

La sovvenzione accordata in funzione dei soggetti, introdotta dalla Confederazione a partire dal 2018, causa una diminuzione delle sovvenzioni per i corsi della formazione professionale superiore, che affluiscono ora direttamente ai corsisti.

I costi per contributi e sovvenzioni includono i contributi ai corsi interaziendali per CHF 3511 963, a sostegno della formazione di 4486 rapporti di tirocinio nelle aziende affiliate.

Rispetto all'anno scorso, le spese per il personale sono aumentate del 3,5%. Questa tendenza è dovuta soprattutto a un'intensificazione dei progetti tecnici e di formazione. Nell'anno in esame, le immobilizzazioni finanziarie hanno perso al netto il 3,76% del loro valore. Il rendimento netto del 2% previsto nel preventivo è stato ampiamente mancato. È stato possibile ridurre la riserva di oscillazione per titoli di CHF 185 000. Con CHF 3 371 000 essa si conforma alle prescrizioni del regolamento d'investimento.

I membri possono richiedere la relazione annuale 2018 integrale rivolgendosi al servizio membri: Tel. 043 244 73 61 oppure member@suissetec.ch.

in CHF	2018*	2017
Ricavi da vendite e prestazioni di servizi	16 657 926	15 263 200
Contributi e sovvenzioni	14 491 065	15 054 697
Altri ricavi d'esercizio	1 468 979	1 239 883
Totale ricavo d'esercizio	32 617 970	31 557 780
Costi per vendite e prestazioni di servizi	-6 914 597	-6 766 811
Costi per contributi e sovvenzioni	-4 767 861	-4 808 008
Costi per il personale	-13 719 853	-13 257 013
Altri costi d'esercizio	-5 738 638	-4 656 097
Ammortamenti e rettifiche di valore sull'attivo fisso	-957 243	-1 021 183
Totale costi d'esercizio	-32 098 192	-30 509 112
Risultato d'esercizio	519 778	1 048 668
Ricavi finanziari	750 378	2 397 581
Costi finanziari	-1 578 721	-645 798
Ricavi estranei	233 202	153 350
Costi estranei	-92 704	-109 633
Ricavi straordinari, unici o relativi ad altri periodi contabili	217 515	229 051
Costi straordinari, unici o relativi ad altri periodi contabili	0	-2 900 000
Utile annuale prima delle imposte	49 448	173 219
Imposte dirette	-70 203	-97 023
Risultato d'esercizio	-20 755	76 196

* con riserva di approvazione da parte dell'assemblea dei delegati del 21 giugno 2019

Comitato centrale



Daniel Huser

Presidente centrale

- Comitato Finanze/ Investimenti/ Personale
- Commissione FFP
- Relazioni con associazioni professionali (Svizzera/ internazionale)
- suissetec industria
- Relazioni interne (sezioni)
- Relazioni internazionali
- Associazione interna fabbricanti/ fornitori
- Politica/ Lobbismo
- SAV: Grande comitato/ Comitato
- USAM: Camera dell'artigianato
- Direzione Spida/ Fondo sociale
- Think-Tank – Gruppi speciali



Viktor Scharegg

Vicepresidente
Divisione Finanze

- Comitato Finanze/ Investimenti/ Personale
- Domande dei datori di lavoro/ CPN
- Commissione FFP
- Comunicazione



Anne-Laure Hählen

Vicepresidente
Svizzera latina

- Comitato Finanze/ Investimenti/ Personale
- Relazioni interne (sezioni)
- Politica/ Lobbismo



Beat Waeber

Vicepresidente
Presidente settore tecnico
Impianti sanitari | Acqua | Gas

- Comitato Finanze/ Investimenti/ Personale
- Domande dei datori di lavoro/ CPN
- Relazioni con associazioni professionali (Svizzera/ internazionale)



Dennis Reichardt

Presidente settore tecnico
Riscaldamento

- Relazioni con associazioni professionali (Svizzera/ internazionale)



Benno Lees

Presidente settore tecnico
Opere da lattoniere | Involucro della costruzione

- Relazioni con associazioni professionali (Svizzera/ internazionale)
- Progettisti (domande, stato)



Manuel Rigozzi

Presidente settore tecnico
Ventilazione | Climatizzazione | Raffreddamento

- Relazioni con associazioni professionali (Svizzera/ internazionale)



Oliver Reinmann

Divisione Formazione

- Sicurezza sul lavoro
- Commissione FFP
- Campionati delle professioni (Svizzera/ internazionale)

Direzione



Hans-Peter Kaufmann

Direttore

Sost. *Christoph Schaefer*

- Segretariato di Direzione
- Stato maggiore
- Manifestazioni
- Relazioni internazionali



lic. sc. éco. Freddy Moret

Secrétariat romand

Sost. *Roger Personeni**

- Lobbismo
- Formazione
- Centro di formazione Colombier
- Servizi
- Mandati
- Traduzioni



Flavio Bassetti

Segretariato della

Svizzera di lingua italiana

Sost. *Corinne Hunziker**

- Formazione
- Servizi
- Mandati
- Coordinamento traduzioni



Mirjam Becher Wehrle

Servizi centrali

Sost. *Markus Pfander**

- Contabilità, Controlling
- Personale
- Amministrazione stabili
- Servizio membri/ Sovvenzioni/ Informatica/ Fondo per la formazione professionale



Christoph Schaefer

Tecnica ed economia aziendale

Sost. *Gregor Mangold**

- Opere da lattoniere | Involucro della costruzione
- Impianti sanitari | Acqua | Gas
- Riscaldamento
- Ventilazione | Climatizzazione | Raffreddamento
- Nuove tecnologie/ Ambiente
- Amministrazione tecnica
- Casa editrice/ Copycenter
- Telefonia



Avv. lic. iur. Michael Birkner

Servizio giuridico/ Domande

dei datori di lavoro

Sost. *Urs Hofstetter*

- Convenzione collettiva di lavoro
- Casse sociali
- Garanzie/ Assicurazioni
- Informazioni/ Consulenze
- Ricezione



Alois Gartmann

Formazione

Sost. *Stephan Rütli**

- Politica della formazione, promozione delle giovani leve
- Progetti di formazione
- Centro di formazione Lostorf
- Servizio esami



Christian Brogli

Comunicazione

Sost. *Martina Bieler**

- Comunicazione interna
- Public Relations
- Media Relations
- Pubblicità
- Fiere/ Mostre
- Web-Services



lic. iur. HSG Urs Hofstetter

Mandati

Sost. *Michael Birkner*

- Cooperativa d'acquisto per la tecnica della costruzione
- Isolsuisse
- Vari mandati
- Associazioni interne

Politica

Sost. *Hans-Peter Kaufmann*

- Lobbismo
- Associazioni mantello nazionali

* Non membro della Direzione

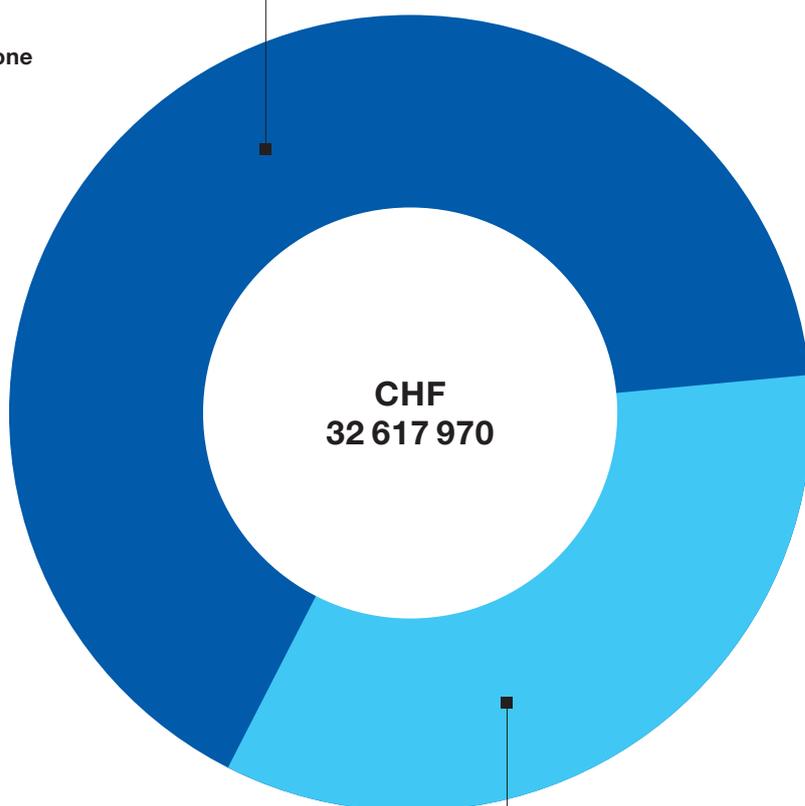
Stato al: 31 dicembre 2018

Ricavo d'esercizio

Nell'anno in rassegna, suissetec ha conseguito un ricavo d'esercizio di CHF 32,6 mio. L'origine dei fondi è rimasta invariata già da parecchi anni: circa un terzo proviene dai contributi sociali, mentre due terzi sono realizzati dall'associazione tramite le prestazioni fornite. Si tratta qui principalmente di ricavi da prestazioni e da vendite.

66 % Prestazioni

21 %	Tasse dei corsi
10 %	Basi di calcolo
8 %	Contributi di terzi
5 %	Casa editrice
5 %	Tasse d'esame
5 %	Varia
4 %	Sovvenzioni
3 %	Garanzie di costruzione
2 %	Immobili, operativi
2 %	Alloggio Lostorf
1 %	Mensa Lostorf



34 % Contributi sociali

3502	Membri tutta Svizzera
2667	Svizzera di lingua tedesca
677	Svizzera di lingua francese
158	Svizzera di lingua italiana



**NOI, I TECNICI
DELLA COSTRUZIONE.**